



Tipo utilizzo: Pubblico  
Tipo Privacy: Non contiene alcun dato personale  
Stato Redazione: Stesura definitiva  
Autore: Saverio Carlo Greco  
Ruolo: Revisore Unico del Comune di Guardia Piemontese  
N. Pratica Interna: n. .  
N. Documento: 14/2022

1

Oggetto del documento: Verbale dell'Organo di Revisione del Comune di Guardia Piemontese

Verbale N: 14/2022

Data della seduta istruttoria: 31/05/2022 Luogo seduta istruttoria Sede revisore

Ora Inizio seduta: 08,30 Ora Fine seduta: 11,00

## Verbale n. 14 del 31/05/2022

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;

degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;

dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;

dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Guardia Piemontese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale, di cui si riportano le conclusioni (i numeri indicano i riferimenti di pagina relativi agli argomenti indicati):

Per tutto quanto riportato, l'Organo di Revisione manifesta le sue più gravi riserve sul rendiconto 2021 per come segue:



## Invito a regolarizzare

Irregolare documentazione agenti contabili; 10

## Irregolarità

Corretta gestione dell'indebitamento commerciale e della congruità delle misure di bilancio necessaria ad evitare un eccessivo allungamento dei tempi di pagamento, oltre che dell'obbligo di accantonamento.; 35

Incongruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso; 33

Mancanza accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente; 34

Mancanza di informazioni di dettaglio sul disavanzo di amministrazione; 24

Mancata riduzione FCDE per cancellazione crediti inesigibili; 18; 29

Riconoscimento debiti fuori bilancio; 28

## Rilievi

Gestione pagamenti per azioni esecutive; 14

## Segnalazione

Errori BDAP; 10

L'Ente non ha allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021.; 11

Residuo attivo IMU da autoliquidazione; 39

Restituzione anticipazione di liquidità; 38

Riserve dell'Organo di Revisione sulla gestione e rilevazione delle poste del FPV.; 21

Si annoverano tra le "Irregolarità" le circostanze di fatto rilevate dall'Organo di Revisione circa le poste di bilancio che hanno un effetto diretto sulla determinazione del Risultato d'amministrazione e quindi sull'ottemperanza dell'Ente agli art. 186, 187 e 188 del TUEL.

Proprio sulla base dei rilievi evidenziati relativi alle "irregolarità", si esprime giudizio negativo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 e si invita l'organo consiliare a adottare i provvedimenti di competenza.

In particolare, si invita a

- rideterminare gli accantonamenti degli oneri da contenzioso, ovvero a dimostrarne la congruità richiamando i pregressi stanziamenti che li riguardano,
- documentare i risultati della gestione dell'indebitamento commerciale, verificando l'eventuale necessità, e conseguente congruità, dell'accantonamento obbligatorio allo specifico fondo,
- determinare l'accantonamento per il fondo aumenti contrattuali (anche per gli esercizi pregressi),
- annotare l'utilizzo del FCDE e rideterminare conseguentemente l'accantonamento dell'esercizio 2021,
- verificare la necessità e congruità dell'accantonamento al fondo servizi sociali,
- verificare la congruità del FPV,
- rideterminare il Risultato d'Amministrazione e determinare il risultato d'amministrazione del periodo 2021,
- adottare il rendiconto 2021 sulla base della rideterminazione del Risultato d'Amministrazione
- adottare la delibera per l'applicazione del risultato d'amministrazione,
- adottare la delibera per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Con avvertenza che l'erronea quantificazione del risultato d'amministrazione, oltre ad essere censurabile ad opera della Corte dei Conti, può compromettere gli equilibri di gestione dell'Ente, ritardando

l'assunzione di eventuali correttivi dell'attuale andamento finanziario dell'Ente, con gravi responsabilità degli amministratori in caso di dissesto dell'Ente.

3

Cosenza, lì 31/05/2022

L'Organo di revisione



# COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

Provincia di Cosenza

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

# Anno 2021

## L'ORGANO DI REVISIONE

### IL REVISORE UNICO

### DR. SAVERIO CARLO GRECO



## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	8
Premesse e verifiche.....	8
Gestione Finanziaria .....	10
Fondo di cassa .....	10
Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018.....	13
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo .....	14
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	14
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021 .....	19
Risultato di amministrazione.....	21
Debiti fuori bilancio .....	24
Premessa.....	24
Rilievi pregressi dell'Organo di Revisione in materia di debiti fuori bilancio .....	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	31
Fondo anticipazione liquidità .....	32
Fondi spese e rischi futuri.....	33
Fondo contenzioso .....	33
Fondo indennità di fine mandato.....	34
Altri fondi e accantonamenti.....	35
Fondo garanzia debiti commerciali .....	35
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO .....	37
Concessione di garanzie .....	38
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	38
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	39
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	41
Entrate .....	41
Recupero IMU.....	42
TARSU-TIA-TARI .....	42
Contributi per permessi di costruire .....	44
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92).....	44
Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali .....	45
Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione .....	45
Spese correnti.....	48

---

Spese in c/capitale.....	48
Spese per il personale.....	48
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	49
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....	50
Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie.....	50
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	50
STATO PATRIMONIALE .....	50
ATTIVO .....	53
Immobilizzazioni.....	53
Crediti .....	53
Disponibilità liquide.....	54
PASSIVO .....	55
Patrimonio netto .....	55
Fondi per rischi e oneri.....	55
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	56
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	56
CONCLUSIONI .....	59

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Saverio Carlo Greco, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 13/07/2020;

4

- ◆ ricevuta in data 05/05/2022 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunale n. 20 del 04/05/2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

Documento	Si	No	NA	Nome file
Lettera trasmissione			X	Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Documento DOC009.PDF
Proposta di delibera			X	Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato PROPOSTA.PDF
– Conto del bilancio;	X			Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato qrd gen 2021.pdf
				Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato conto di bilancio entrate 21.pdf
				Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato conto di bilancio uscite 2021.pdf
				Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato verifica equilibri 2021.pdf
– Conto economico*;			X	
– Stato patrimoniale*;			X	Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato stampa del conto patrimonio2021.pdf
– il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;	X			Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato RA 2021.pdf
				Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato allegato a1.pdf
				Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato allegato a2.pdf
				Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato allegato a3.pdf
– il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;	X			Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato FPV 2021.pdf
– il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;	X			Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato FCDE 2021.pdf
– il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);			X	Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato prospetto accertamento per titoli e tipologie.pdf
– il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);			X	Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato riepilogo impegni per missione.pdf
– la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;	X			Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato accertamenti anno successivo 2021.pdf

- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;		X		
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);			X	prospetto per missioni, programmi e macroaggregati - impegni.pdf
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);			X	
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);			X	
- il prospetto dei dati Siope;	X			Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato elenco mandati per codice di bilancio.pdf
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;		X		
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, fino al compimento dei termini di prescrizione;	X			elenco crediti inesigibili analitico 21.pdf
			X	Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato crediti stralciati 2021.pdf
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, contenente il prospetto sui pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;			X	relazione di gestione.pdf Non contiene prospetto e indicatore
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;	X			delibera di riaccertamento residui.pdf
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;	X			elenco internet.pdf
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	X			Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato parametri deficitari 2021.pdf

(D.M. 28 dicembre 2018);			
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio;	X		piano degli indicatori - indsintetici -.pdf
			piano degli indicatori - quadro sinott-.pdf
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);	X		conto Tesoriere 2021.pdf
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);	X		Conto della gestione degli Agenti Contabili – Modello 21. Foglio di calcolo_2021_cap 260.pdf
			Conto della gestione degli Agenti Contabili – Modello 21. Foglio di calcolo_2021_cap 266.pdf
			Conto della gestione degli Agenti Contabili – Modello 21. Foglio di calcolo_2021_cap 268.pdf
			DC-260-78F5AA319.PDF
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);	X		Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato inventario e conto del patrimonio guardia piemontese al 31.12.2021.pdf
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);		X	
- il prospetto spese di rappresentanza (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);	X		Prot_Par 0002959 del 05-05-2022 - Allegato elenco mandati per codice di bilancio.pdf
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;	X		DBF Attestazione SF.PDF
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;	X		realzione settore contenzioso.pdf
- la delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del Dlgs 267/2000).	X		delibera approvazione bilancio salvaguardia degli equilibri.pdf
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;		X	
Prospetto calcolo FCDE dettagliato per capitolo entrata	X		prospetto calcolo FCDE dettagliato per capitolo entrata.pdf
- Allegato n.10 - Rendiconto della gestione – Gestione Entrate - esposto con dettaglio del capitolo contabile/codice finanziario	X		allegato 10 entrate dettaglio capitoli.pdf
- Allegato n.10 - Rendiconto della gestione – Gestione Spese - esposto con dettaglio del capitolo contabile/codice finanziario	X		allegato 10 uscite dettaglio capitoli.pdf
- RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI IMPEGNI	X		riepilogo spese per i titoli e macroaggregati impegni.pdf

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 20/04/2016;

Tenuto conto che

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento; il campionamento è avvenuto mediante fissazione di un importo minimo ritenuto "rilevante" e l'estrazione casuale di un numero di operazioni coerente con il programma delle verifiche definito in sede di valutazione del rischio di revisione specifico dell'Ente.
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2021
<b>Variazioni di bilancio totali</b>	n. 1
di cui variazioni di Consiglio	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta, verbalizzata per come segue:

Verbali rilasciati durante l'esercizio 2021:

N. Verbale	Data Verbale	Oggetto Verbale
1/2021	12/01/2021	Avviso ravvisata ipotesi danno patrimoniale
2/2021	10/02/2021	Verbale Verifica di Cassa IV Trim 2020
3/2021	10/03/2021	Piano triennale fabbisogno del personale
4/2021	30/03/2021	Controlli assolvimento obblighi IVA
5/2021	29/04/2021	Seguito verbale 5/2021
6/2021	04/05/2021	Parere sul Regolamento comunale per l'applicazione del Canone Unico

7/2021	06/05/2021	Parere sul Regolamento comunale per la istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno
8/2021	07/05/2021	Parere sul regolamento comunale costituzione e ripartizione fondo incentivi per le funzioni tecniche
9/2021	21/05/2021	Deduzioni comunicazione Corte dei Conti
10/2021	07/06/2021	Verbale Verifica di Cassa I Trimestre 2021
11/2021	11/08/2021	Verbale Verifica di Cassa II Trimestre 2021
12/2021	11/08/2021	Referto Gravi Irregolarità di gestione
13/2021	12/08/2021	Parere Fondo Risorse Decentrate
14/2021	31/08/2021	Certificazione della relazione di fine mandato
15/2021	31/08/2021	Parere DUP 2021-2023
16/2021	08/09/2021	Parere Rendiconto 2020
17/2021	13/09/2021	Parere Bilancio Preventivo 2021-2023
18/2021	13/09/2021	Salvaguardia equilibri di bilancio 2021
19/2021	26/11/2021	Variatione di bilancio esercizio 2021 d'urgenza - Ratifica delibera di giunta 81/2021
20/2021	28/12/2021	Verifica di cassa III Trimestre 2021

Ai fini della presente relazione rilevano inoltre i seguenti verbali rilasciati nell'esercizio 2022:

N. Verbale	Data Verbale	Oggetto Verbale
1/2022	22/01/2022	Parere Rendiconto 2020
2/2022	27/01/2022	Ripiano Disavanzo amministrazione 2020
3/2022	28/01/2022	DUP 2021-2023
4/2022	28/01/2022	Parere bilancio di previsione 2021-2023
7/2022	22/03/2022	Verifica di Cassa del IV Trimestre 2021
10/2022	02/05/2022	Parere sulla proposta di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2021 ex art. 3, comma 4, d.Lgs. n. 118/2011
11/2022	03/05/2022	Referto gravi irregolarità di gestione

- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

Riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di Guardia Piemontese registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1.728 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2021, **ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La grave difficoltà operativa in cui si svolgono i processi amministrativi e contabili dell'Ente, rilevata da quest'Organo di Revisione con Verbale 10/2021, e più volte segnalata ai vari livelli amministrativi, oltre a produrre l'effetto di rendere difficile la resa delle informazioni richieste dall'Organo di Revisione in tempi congrui, di fatto ostacolando l'attività istituzionale, produce anche disfunzioni quali le anomalie segnalate in materia di

- tempestività e completezza delle correnti operazioni di registrazione contabile,

- assolvimento negli obblighi di tesoreria unica,
- tempestività dei pagamenti, con evidenti rischi di danno erariale
- assolvimento degli obblighi contabili in materia di somme vincolate
- assolvimento degli obblighi IVA.

Per come evidenziato nei Verbali dell'Organo di Revisione, con la nomina del nuovo Segretario Generale si è verificato un miglioramento nei flussi informativi tra l'Ente e l'Organo di Revisione, mentre permangono gravi disfunzioni organizzative e amministrative, indotte, non da ultimo, dalle numerose assenze registrate nelle posizioni organizzative.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non partecipa ad alcuna Unione dei Comuni;
- l'Ente non partecipa ad alcun Consorzio di Comuni;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente **non risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP. In particolare:

- la pratica di Rendiconto 2020 presenta sul portale BDAP segnalazioni di errore in relazione a:
  - Errori formali di validazione per quanto attiene a conto economico e All h) Costi per missione
  - Errori di coerenza per quanto attiene a spese e Contabilità economico patrimoniale
- La Pratica Bilancio Preventivo 2021 presente sul portale BDAP presenta segnalazioni di errore in relazione a:
  - Errori formali di validazione per quanto attiene a Equilibri di bilancio
  - Errori di quadratura per quanto attiene a Entrate, Riepilogo generale entrate, Quadro generale riassuntivo

- l'Ente **non risulta avere** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta".

- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente **non si è avvalso** della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19;

- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (*Differenza di parte capitale negativa*).

- l'Ente **non ha** ricevuto nel periodo anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.;

- per l'attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel, l'Ente ha prodotto a quest'Organo di Revisione n. 4 conti della gestione resi dagli agenti contabili, tutti privi di data e di visto di regolarità del Responsabile del Settore Finanziario; dalla documentazione resa emerge che i versamenti non vengono effettuati con la periodicità fissata dal Regolamento comunale. Già in passato quest'Organo di Revisione ha sollevato riserve sui conti resi dagli agenti contabili e, soprattutto, sull'assenza di alcun agente contabile per i conti corrente di Bancoposta non inclusi nel sistema di tesoreria unica.

Si invita l'Ente a regolarizzare la rendicontazione resa entro il termine del 30/06/2022. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei conti;

- l'Ente **non ha finora comunicato all'Organo di Revisione la nomina** del responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- che il responsabile del servizio finanziario **non ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari, in particolare operando in assenza di riconoscimento di debiti fuori bilancio contestualmente all'approvazione della pratica di verifica degli equilibri;

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente **non ha rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare; più volte l'Organo di Revisione ha verbalizzato prassi anomale nella registrazione delle operazioni di cassa, da ultimo con Verbale 7/2022.
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo;
- nel corso dell'esercizio 2021, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'ente non è in dissesto;
- l'ente **ha un** piano di riequilibrio finanziario pluriennale per ripartire il disavanzo d'amministrazione 2020;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2021 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2021 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2021 (miglioramento pari ad € 4.509,79, disavanzo applicato pari ad € 138.502,86);
- l'Ente non ha allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021. L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2022, con modalità telematiche.

L'Organo di revisione effettuerà opportune verifiche poiché in caso di accertato mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, ovvero in assenza della comunicazione, gli Enti interessati sono tenuti a restituire le risorse ricevute mediante recupero a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni per l'anno seguente a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

## Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	1.676.939,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	1.676.939,59

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 341.813,80	€ 2.610.023,64	€ 1.676.939,59
di cui cassa vincolata	€ 12.239,32	€ 1.782.736,31	€ 867.538,56

La gestione della cassa vincolata è un'area di estrema criticità su cui l'Organo di Revisione è più volte intervenuto verbalizzando anomalie e riserve. Non è ancora possibile avere quadrature contabili e rendicontazioni analitiche che confermino che l'ente **provveda** regolarmente ad aggiornare la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021. Il problema dovrebbe risolversi a partire dal secondo trimestre del 2022.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata dai dati di bilancio nella seguente tabella:

**Evoluzione della cassa vincolata nel triennio**

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 27.118,38	€ 46.372,31	€ 1.782.736,31
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	nd	nd	nd
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 27.118,38	€ 46.372,31	€ 1.782.736,31
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	nd	nd	nd
Decrementi per pagamenti vincolati	-	nd	nd	nd
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 12.239,32	€ 1.782.736,31	€ 867.538,56
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 12.239,32	€ 1.782.736,31	€ 867.538,56

Per le criticità gestionali sopra riportate, l'Organo di revisione non ha avuto possibilità di verificare che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Dottore Commercialista  
Revisore Legale

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/ -	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		2.610.023,60			2.610.023,60
Entrate Titolo 1.00	+	2.711.156,60	730.907,25	125.064,83	855.972,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00	+	1.248.932,16	490.283,94	10.388,00	500.671,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 3.00	+	1.252.104,54	303.761,55	324.015,42	627.776,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	-	-	-
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	<b>=</b>	<b>3.231.943,95</b>	<b>1.524.952,74</b>	<b>459.468,25</b>	<b>1.984.420,99</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	4.900.056,84	1.056.472,57	1.576.839,76	2.633.312,33
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-	-
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	470.871,14	210.231,61	-	210.231,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		-	-	-	-
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	<b>=</b>	<b>5.370.927,98</b>	<b>1.266.704,18</b>	<b>1.576.839,76</b>	<b>2.843.543,94</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	<b>= -</b>	<b>2.138.984,03</b>	<b>258.248,56</b>	<b>1.117.371,51</b>	<b>859.122,95</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	-	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-	-	-
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	<b>= -</b>	<b>2.138.984,03</b>	<b>258.248,56</b>	<b>1.117.371,51</b>	<b>859.122,95</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.159.649,65	29.734,05	1.116,00	30.850,05
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	2.167.562,25	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	-	-	-	-
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	<b>=</b>	<b>3.327.211,90</b>	<b>29.734,05</b>	<b>1.116,00</b>	<b>30.850,05</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)</b>	<b>=</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	<b>=</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	<b>=</b>	<b>3.327.211,90</b>	<b>29.734,05</b>	<b>1.116,00</b>	<b>30.850,05</b>
Spese Titolo 2.00	+	1.863.088,70	25.401,63	27.463,36	52.864,99
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-	-	-	-
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	<b>=</b>	<b>1.863.088,70</b>	<b>25.401,63</b>	<b>27.463,36</b>	<b>52.864,99</b>
<b>Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	<b>-</b>	<b>1.863.088,70</b>	<b>25.401,63</b>	<b>27.463,36</b>	<b>52.864,99</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	<b>=</b>	<b>1.464.123,20</b>	<b>4.332,42</b>	<b>26.347,36</b>	<b>22.014,94</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	-	-	-	-
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)</b>	<b>=</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	400.000,00	-	-	-
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	400.000,00	-	-	-
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	663.970,59	288.267,94	-	288.267,94
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	926.043,54	346.864,66	12.849,44	359.714,10
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)</b>	<b>=</b>	<b>1.673.089,82</b>	<b>203.984,26</b>	<b>1.156.568,31</b>	<b>1.657.439,55</b>
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive, che tuttavia risultano avvenute dalla documentazione in atti all'Organo di Revisione e dai prospetti di rendiconto in approvazione.

Alla sistemazione di tali sospesi **non si è provveduto** finora come indicato nel principio contabile 4/2.

In particolare, nel corso della Verifica di Cassa del IV Trimestre 2021 sono stati riscontrati una serie di mandati di pagamento assunti per regolarizzare sospesi di tesoreria. Tra queste regolarizzazioni, alcune comportavano impegni di spesa eccedenti le previsioni dei capitoli di bilancio interessati.

Nel corso della riunione istruttoria del 25/05/2022 la Responsabile del Settore Finanziario ha chiarito che l'importo di € 76.131,62, appostato nell'**Allegato a) Risultato di amministrazione** a titolo di "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021", fa riferimento alle operazioni individuate in sede di verifica di cassa. Si è quindi riservata di produrre elenco dettagliato, unitamente alla proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Solo dalla verifica del dettaglio della composizione dell'importo di 76.131,62 è possibile riscontrare la corretta quantificazione dei saldi di bilancio. Si fa presente che agli atti del Rendiconto 2021 è stata prodotta dichiarazione di inesistenza di debiti fuori bilancio. Alla data di chiusura di questa relazione non è stata recapitata alcuna pratica per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

## Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 - 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- in caso di superamento dei termini di pagamento (presumibilmente avvenuti, visto il numero e la frequenza delle azioni esecutive intraprese dai fornitori) **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **non ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti, neanche dopo l'esplicita richiesta dell'Organo di Revisione.

N.B. Ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con - modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, possono elaborare l'indicatore sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Si richiama la segnalazione formalizzata in occasione della Relazione al Rendiconto 2020:

---

*Gestione indebitamento commerciale - L'Organo di Revisione mantiene una riserva circa la corretta gestione dell'indebitamento commerciale e della congruità delle misure di bilancio necessaria ad evitare un eccessivo allungamento dei tempi di pagamento. Segnalazione n. 49/VI02 - Mancato rispetto delle misure operative, contabili e di bilancio preordinate al controllo e contenimento dei tempi di pagamento delle forniture commerciali*

---

- Dalla consultazione dell'apposita Banca Dati pubblica, risulta che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, abbia comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello

stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020) e che ammonta ad euro 658.114,58 (il dato corrisponde alla differenza tra l'importo di fatture ricevute e l'importo pagato. L'Ente avrebbe un tempo medio di ritardo ponderato pari a 131 giorni.

Considerato che la materia ha un impatto sulla quota di accantonamento del risultato d'amministrazione, si ritiene irregolare la gestione di che trattasi e se ne segnala l'importanza ai fini della regolarità dello strumento di bilancio consuntivo.

## Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 279.765.01

L'equilibrio di bilancio della sola parte di competenza presenta un saldo pari ad Euro 236.570,71, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 279.765.01 come di seguito rappresentato:

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	237.271,39
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	700,68
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	-
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>236.570,71</b>
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	236.570,71
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 43.194,30
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>279.765,01</b>

## Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2021</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 223.484,26
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 143.488,38
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 176.435,59
<b>SALDO FPV</b>	-€ 32.947,21
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 679.013,36
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 74.738,70
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 604.274,66
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 223.484,26
<b>SALDO FPV</b>	-€ 32.947,21
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 604.274,66
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ -
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021</b>	-€ 413.737,61

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione definitiva (competenza)</b>	<b>Accertamenti in c/competenza</b>	<b>Incassi in c/competenza</b>	<b>%</b>
		<b>(A)</b>	<b>(B)</b>	<b>Incassi/accert.ti in c/competenza</b>
				<b>(B/A*100)</b>
<b>Titolo I</b>	€ 1.854.025,23	€ 1.363.464,05	€ 730.907,25	54%
<b>Titolo II</b>	€ 1.021.840,26	€ 822.988,62	€ 490.283,94	60%
<b>Titolo III</b>	€ 497.510,00	€ 390.102,31	€ 303.761,55	78%
<b>Titolo IV</b>	€ 260.765,00	€ 100.999,05	€ 29.734,05	29%
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	0

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

Dottore Commercialista  
Revisore Legale

VERIFICA EQUILIBRI		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	138.502,86
B) Entrate Titoli 1.00- 2.00- 3.00	(+)	2.576.554,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	1.937.260,42
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	32.947,21
E) Spese Titolo 2.04- Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E3) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	230.573,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A+AA+B+C-D-D1-D2-E-E3-F1-F2)</b>		<b>237.271,39</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
J) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+HH-I+M)</b>		<b>237.271,39</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio N	(-)	700,68
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>236.570,71</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	43.194,30
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>279.765,01</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	143.488,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	100.999,05
C) Entrate Titolo 4.02.06- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
J) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
U) Spese Titolo 2.00- Spese in conto capitale	(-)	197.907,61
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04- Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-TL-M-U-U1-U2-V+E-E1</b>		<b>46.579,82</b>
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziante nel bilancio dell'esercizio N	(-)	700,68
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>45.879,14</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>45.879,14</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA ( W1) = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>283.851,21</b>
Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N	(-)	700,68
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>283.150,53</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	43.194,30
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>326.344,83</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		237.271,39
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Risorse accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	700,68
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	43.194,30
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>279.765,01</b>

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.  
 C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.00.00.00.  
 D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.  
 E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.00.  
 Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.  
 S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.00.  
 S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.00.  
 T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.00.  
 U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.  
 X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.00.  
 X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.00.  
 Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.00.  
 (1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.  
 (2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto  
 (3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N5	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
530/0	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA DL 35/2013	437.875,86	- 31.091,10			406.784,76
2034/0	Fondo Anticipazione di Liquidita DL 34/2020	1.475.631,26	- 208.115,40			1.267.515,86
Totale Fondo anticipazioni liquidità		1.913.507,12	- 239.206,50	-	-	1.674.300,62
Fondo perdite società partecipate						
						-
Totale Fondo perdite società partecipate		-	-	-	-	-
Fondo contenzioso						
	FONDO CONTENZIOSO	30.000,00				30.000,00
Totale Fondo contenzioso		30.000,00	-	-	-	30.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup>						
20019/0	FCDE esercizio corrente	660.899,24			- 43.194,30	617.704,94
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		660.899,24	-	-	- 43.194,30	617.704,94
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						-
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		-	-	-	-	-
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>						
	fine mandato	3.504,00	- 3.504,00	700,60		700,60
Totale Altri accantonamenti		3.504,00	- 3.504,00	700,60	-	700,60
<b>Totale</b>		<b>2.607.910,36</b>	<b>- 242.710,50</b>	<b>700,60</b>	<b>- 43.194,30</b>	<b>2.322.706,16</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.  
 Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).  
 Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si rileva che la colonna (b) della voce relativa al FCDE esercizio corrente non valorizza alcun utilizzo del FCDE, nonostante la gestione residui abbia registrato, in sede di riaccertamento, 679.013,69 minori residui accertati. Si segnala che tale incoerenza ha un impatto rilevante sulla quantificazione del risultato d'amministrazione 2021 e sugli effetti ai fini dell'ottemperanza al disposto degli art. 186, 187 e 188 TUEL.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

18

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 <sup>1)</sup>	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluri. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati e eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non rimpiazzati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (f) - (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) + (f) - (g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>												
1830	Contributo Ministeriale per emergenza Covid-19 - solidarietà alimentare	1830	Spese per Solidarietà Ministeriale - Contributo Ministeriale per emergenza Covid-19			32.947,21		32.947,21				
20140	TARI - Tassa sui rifiuti	9490	Spese salvaguardia ambientale			157.301,81	130.663,81				26.638,00	26.638,00
31220	Erogazione contributi per spese di gestione - Emergenza Covid	3120	Erogazione contributi per spese di gestione - Emergenza Covid-19 (conto capitale - macchinari impianti)			26.375,00	14.250,00				12.125,00	12.125,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (01)</b>				0		216.624,02	144.913,81	32.947,21	0		38.763,00	38.763,00
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>												
4550	Risparmi e rimborsi diversi		centri			4.492,07					4.492,07	4.492,07
20140	TARI - TASSA SUI RIFIUTI	9490	SPESA SALVAGUARDIA AMBIENTALE			171.576,93	157.301,81				14.275,12	14.275,12
31120	Erogazione contributi per spese di Gestione emergenza Covid-19	31120	Erogazione contributi per spese di Gestione emergenza Covid-19			34.250,00	10.000,00				24.250,00	24.250,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (02)</b>				0		210.319,00	167.301,81	-	0		43.017,19	43.017,19
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>												
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (03)</b>				0		-	-	-	0		-	-
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>												
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (04)</b>				0		-	-	-	0		-	-
<b>Altri vincoli</b>												
<b>Totale altri vincoli (05)</b>				0		-	-	-	0		-	-
<b>Totale risorse vincolate (01+02+03+04+05)</b>				0	0	426.943,02	312.215,62	32.947,21	0		81.780,19	81.780,19
						Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1) Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2) Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3) Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4) Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5) <b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b> Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=01-m/1) Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=02-m/2) Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=03-m/3) Totale risorse vincolate dall'ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=04-m/4) Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=05-m/5) <b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=0-m)</b>						

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

Si segnala che, per come già rilevato agli Uffici nel corso dell'attività istruttoria del 25/05/2022, i dati esposti nelle colonne (c) e (d) non sono coerenti. Tale incoerenza, però, non avrebbe effetti sulla quantificazione del risultato d'amministrazione in quanto i dati della colonna (i) appaiono coerenti alla certificazione Covid del periodo. L'Ufficio si è riservato di correggere i dati dopo l'approvazione del Rendiconto.



- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ 143.488,38	€ 32.947,21
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Il FPV in spesa c/capitale **non è stato attivato. Dalla documentazione fornita per l'istruttoria di questo parere non è in alcun modo possibile verificare se l'ente sia incorso nella** presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

Nel 2021 non vi è stata alcuna re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021; mancando le necessarie informazioni, che avrebbe dovuto rendere l'Ufficio Tecnico, non è possibile accertare se il dato sia o meno **conforme con** l'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Non vi è stata alcuna alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale.

In sede di rendiconto 2021 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:  
 Spese per Solidarietà Alimentare – Contributo Ministeriale per emergenza Covid – 19.  
 Si riporta la segnalazione resa dall'Organo di Revisione in occasione del Rendiconto 2020:

---

*Gestione contabile FPV spesa corrente - Permane la riserva dell'Organo di Revisione sulla corretta configurazione e calcolo del risultato d'amministrazione, in particolare per quanto riguarda gli accantonamenti per incarichi legali, i trasferimenti correnti e le altre spese finanziate dalle entrate vincolate di parte corrente.. Segnalazione n. 54/VI17 - Corretta quantificazione del FPV parte corrente per spese legali, trasferimenti correnti e altre spese finanziate da entrate vincolate.*

---

Anche per il periodo 2021 permangono le riserve dell'Organo di Revisione sulla gestione e rilevazione delle poste del FPV.

## Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **disavanzo** di Euro 961.470,19, come risulta dai seguenti elementi:

**Allegato a) Risultato di amministrazione**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.610.023,64
RISCOSSIONI	(+)	460.584,25	1.842.954,73	2.303.538,98
PAGAMENTI	(-)	1.617.152,56	1.619.470,47	3.236.623,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.676.939,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			76.131,62
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.600.807,97
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.866.125,56	1.200.096,22	3.066.221,78
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.079.298,78	1.111.767,58	3.191.066,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			32.947,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			-
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>1.443.016,18</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021</b>			
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>			617.704,94
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>			
Fondo anticipazioni liquidità			1.674.300,56
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso			30.000,00
Altri accantonamenti			700,68
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>2.322.706,18</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			38.763,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			43.017,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>81.780,19</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>-</b>
		<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>- 961.470,19</b>
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	-
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>			

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre .....

Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

- L'Ente non ha chiarito, nella pratica deliberata dalla Giunta l'eventuale composizione e le eventuali modalità di recupero del disavanzo. Non è quindi possibile procedere alla compilazione dei seguenti prospetti, richiesti dalla Corte dei Conti in sede di verifica ordinaria delle pratiche di Rendiconto.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ -
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ -
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ -
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ -
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2021 (c-d) (solo se valore positivo)	€ -

ANALISI DEL DISAVANZO AL 31.12.2021	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2021 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2021 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2021 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			€ -		€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021			€ -		€ -
<b>TOTALE</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO <sup>1</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021					
<b>TOTALE</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

<sup>1</sup> Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

L'Organo di revisione ha verificato che per disavanzo al 31 dicembre 2021 l'Ente nella relazione sulla gestione non ha fornito le indicazioni richieste dal punto 13.10.3 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011. Già in occasione dell'approvazione del precedente rendiconto l'Organo di Revisione ha dovuto rendere un primo parere negativo (Verbale n. 16/2021) proprio per la mancanza di tali informazioni, che impedisce di riscontrare l'esatta applicazione delle norme di cui agli art. 186, 187 e 188 del D. Lgs. 267/2000.. La materia è stata oggetto di approfondimento nel corso della riunione istruttoria del 25/05/2022.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata che tuttavia risultano dal Registro di Cassa consultato dall'Organo di Revisione. Al finanziamento di tali pagamenti si è provveduto con modalità su cui l'Organo di Revisione ha espresso le proprie riserve nel Verbale della Verifica di Cassa del IV Trimestre 2021. Nel corso della seduta istruttoria del 25/05/2022 l'Ufficio ha chiarito che intende predisporre la pratica di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per le partite relative a pagamenti per esecuzione forzata.

A tal proposito si ritiene necessario fornire una specifica informativa sulla gestione dei debiti fuori bilancio presso il comune di Guardia Piemontese.

## Debiti fuori bilancio

### Premessa

I principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti.

Al fine di garantire la necessaria tempestività nell'adozione dei provvedimenti necessari di riequilibrio e copertura dei debiti fuori bilancio l'ufficio competente deve operare un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, non limitandosi a operare alle scadenze previste dall' art. 193 del TUEL, che costituisce momento di controllo obbligatorio da garantire in ogni caso indipendentemente dal verificarsi di situazioni di disequilibrio o di formazione di debiti fuori bilancio.

Il principio dell'economicità della gestione richiede che le verifiche previste dall'art. 193 dell'ordinamento siano immediatamente effettuate, evitando la maturazione di interessi e penalità a carico dell'ente.

Il funzionario e/o l'amministratore che sia a conoscenza dell'esistenza di una possibile situazione di debito fuori bilancio è tenuto a informare con immediatezza il responsabile del servizio economico finanziario che deve attivare il procedimento previsto dalla legge senza ritardo.

Nel caso di pagamenti effettuati direttamente dal Tesoriere a seguito di procedure esecutive, l'ente deve immediatamente provvedere al riconoscimento e finanziamento del debito e alla regolarizzazione del pagamento avvenuto.

Tale procedura non costituisce peraltro impedimento all'attivazione delle azioni a tutela dell'ente.

In sede di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui alla relazione previsionale e programmatica e in sede di accertamento degli equilibri generali di bilancio occorre comunque verificare l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio.

La quantificazione dell'utilità apportata è corredata, ove ne ricorrano i presupposti, dall'individuazione delle carenze organizzative o delle altre cause che hanno condotto al verificarsi del debito.

L'art. 194 del TUEL è norma di carattere eccezionale e non consente di effettuare spese in difformità dai procedimenti disciplinati dalla legge, ma è finalizzata a ricondurre nei casi previsti e tipici, particolari tipologie di spesa nel sistema di bilancio.

Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del TUEL è atto dovuto e vincolato per l'ente e deve assicurare in tutti i casi in cui sia possibile l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto.

Tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese.

La funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte.

Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ascrivibili alla lettera (e) dell'art. 194 del TUEL comporta l'accertamento della sussistenza non solo dell'elemento dell'utilità pubblica, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, ma anche quello dell'arricchimento senza giusta causa.

In sede di riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3, del TUEL non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi in base all'erroneo presupposto che l'entità della spesa non era prevedibile con certezza al momento dell'assunzione dell'impegno iniziale.

Ogni comportamento difforme comporterebbe il riconoscimento di debito fuori bilancio al di fuori della procedura prevista dall'art. 194 del TUEL e costituirebbe grave irregolarità contabile.

Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso.

Nel caso di sentenza esecutiva al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, la convocazione del Consiglio per l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente e in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente.

### Rilievi pregressi dell'Organo di Revisione in materia di debiti fuori bilancio

Con Verbale 11/2022 l'Organo di Revisione ha refertato al Consiglio Comunale l'irregolarità IRR04/2022:

---

*Mancato mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.*

---

Il referto dell'irregolarità IRR04/2022 è giunto all'esito di un'istruttoria avviata con l'annotazione ANN16/2022, formalizzata in sede di Verifica di Cassa IV Trimestre 2022 (Verbale 7/2022):

---

*ANN16/2022. Mancata adozione variazioni di bilancio. L'Organo di Revisione prende atto che, a causa della grave disfunzione più volte segnalata, relativa alla ritardata*

*contabilizzazione dei pagamenti documentati dal Tesoriere, con particolare riferimento ai pagamenti effettuati per azioni esecutive, l'Ente ha omesso di assumere i necessari provvedimenti di variazione del bilancio preventivo in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 31/01/2021, attestando peraltro l'inesistenza di debiti fuori bilancio che, invece, all'esito della regolarizzazione delle operazioni di cassa sospese, sembrano affiorare con importi cospicui. Si ricorda, al proposito, che ai sensi dell'art 193 comma 4 TUEL, "La mancata adozione, da parte dell'Ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo". Si segnala che l'Ente deve provvedere ad una completa ed esaustiva ricognizione dei debiti fuori bilancio non rilevati in sede di salvaguardia degli equilibri e presentarli per l'approvazione del Consiglio Comunale nei termini prescritti dall'art. 193, ultimo comma, TUEL.*

---

L'Organo di Revisione, dunque, ha già segnalato la gravità degli effetti della mancata ricognizione dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione della pratica di riequilibrio 2021.

Sulla base di tali premesse, e soprattutto sulla base della check list documentale consigliata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine d'appartenenza, con PEC del 05/05/2022 l'Organo di Revisione ha richiesto d'acquisire l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio.

Con PEC del 09/05/2022 l'Organo di Revisione ripeteva la richiesta e, in data 11/05/2022 giungeva il file denominato DBF Attestazione SF.pdf, contenente la seguente dichiarazione:

---

*"La Sottoscritta Dr.ssa Tiziana Nigro Responsabile del Settore Finanziario Accertata la propria competenza per come da Giusto Decreto Sindacale n. 173 del 07.10.2021. ATTESTA L'assenza di debiti fuori bilancio ai sensi dell' art. 194 del D.Lgs. 267 /2000 nei Servizi di competenza. Guardia Piemontese, lì 30.03.2022".*

---

Nel corso della riunione istruttoria tenuta giorno 25/05/2022, l'Organo di Revisione ha richiesto di visionare la richiesta del Settore Finanziario agli altri settori del rilascio della dichiarazione in merito alla ricognizione dei debiti fuori bilancio. In quella sede è emerso che tale richiesta non è stata formalizzata agli altri settori, che non hanno quindi proceduto ad alcuna ricognizione né, tantomeno, a rilasciare la richiesta certificazione.

Di fatto, quindi, il Settore Tecnico, oggi affidato alla Responsabilità diretta del Sindaco, e il Settore Amministrazione:

- 1) non hanno proceduto alla ricognizione dei debiti fuori bilancio in sede di verifica degli equilibri;
- 2) non hanno proceduto alla ricognizione dei debiti fuori bilancio nemmeno in sede di rendiconto.

Tanto va considerato in relazione pure alle risultanze della verifica di cassa del IV trimestre 2021 (Verbale 7/2022), nel corso della quale sono emerse evidenze contabili dell'esistenza di debiti fuori bilancio, in parte

contabilizzati per regolarizzare pagamenti effettuati dal tesoriere su procedure esecutive (oggetto di rendicontazione in sede di consuntivo per € 76.131,62), in parte contabilizzati con variazione di bilancio effettuata dal commissario ad acta in difformità al parere dell'Organo di Revisione n. 9/2022, in parte, non ancora considerate dagli uffici (vedi debito verso la Regione per canoni concessori, oggetto di rateizzazione e contabilizzati nel 2021 su un capitolo di bilancio di gestione servizio idrico).

In ragione delle circostanze di fatto e delle evidenze contabili appena indicate, considerato che la ricognizione di eventuali debiti fuori bilancio produce un impatto negativo diretto sul risultato d'amministrazione dell'Ente, l'Organo di Revisione riterrebbe irregolare l'approvazione del Rendiconto 2021 qualora non fosse preceduta da una delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e dalla relativa ricognizione effettuata da tutti i responsabili della spesa.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Risultato d'amministrazione (A)	€ 193.301,68	€ 1.701.068,39	€ 1.443.016,18
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 791.590,82	€ 2.638.410,37	€ 2.322.706,18
Parte vincolata (C)	€ -	€ 28.638,00	€ 81.780,19
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 598.289,14	-€ 965.979,98	-€ 961.470,19

All'Organo di revisione non è stata resa alcuna informazione utile a verificare che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., siano confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 19 del 02/05/2022, su cui l'Organo di revisione ha reso un parere non favorevole all'approvazione, Verbale n. 10/2022.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate. Delle relative motivazioni delle ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale all'Organo di Revisione non è stata fornita alcuna evidenza.

L'Organo di revisione **ha verificato** il mancato rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 19 del 02/05/2022 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 3.005.723,17	€ 460.584,25	€ 3.066.221,78	€ 521.082,86
Residui passivi	€ 3.771.190,04	€ 1.617.152,56	€ 3.191.067,36	€ 1.037.029,88

Le scarse informazioni rese sui minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento impediscono di ricostruirne l'origine per come da tabella seguente:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ -
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ -	€ -

L'Organo di revisione non ha potuto in alcun modo verificare che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito siano stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. Nonostante le ripetute richieste, anche in sede di istruttoria per il presente parere, l'Ente non ha fornito le informazioni di dettaglio necessarie.

Si deve quindi concludere che l'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **non è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua

eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è non è stato** adeguatamente ridotto il FCDE per un importo corrispondente alla cancellazione dei crediti inesigibili.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31.12.2021 (vedi nota)	FCDE al 31.12.2021
<b>IMU</b>	Residui iniziali	€ 48.395,33	€ 152.337,99	€ 394.610,07	€ 153.861,79	€ 193.781,75
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 12.334,32	€ 62.273,36	€ 37.007,01		
	Percentuale di riscossione	25%	41%	9%		
<b>Tarsu – Tia - Tari</b>	Residui iniziali	€ 234.673,21	€ 193.204,13	€ 291.158,53	€ 224.569,31	€ 152.482,56
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 37.645,99	€ 32.423,28	€ 61.082,12		
	Percentuale di riscossione	16%	17%	21%		
<b>Sanzioni per violazioni codice della strada</b>	Residui iniziali	€ 50.000,00	€ 450.000,00	€ 240.000,00	€ 20.371,15	€ 25.150,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 210.000,00	€ 165.000,00		
	Percentuale di riscossione	0%	47%	69%		
<b>Fitti attivi e canoni patrimoniali (usi civici)</b>	Residui iniziali	€ 141.233,06	€ 96.191,24	€ 51.742,22	€ 51.742,22	€ 51.721,52
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 256,60	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%		
<b>Proventi acquedotto</b>	Residui iniziali	€ 80.599,82	€ 163.980,25	€ 157.645,90	€ 117.645,90	€ 76.187,48
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 109.645,36	€ 70.000,00		
	Percentuale di riscossione	0%	67%	44%		
<b>Proventi da permesso di costruire</b>	Residui iniziali	€ 4.123,24	€ 11.788,13	€ 20.371,15	€ 20.371,15	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%		
<b>Proventi canoni depurazione</b>	Residui iniziali	€ 80.687,38	€ 190.940,31	€ 204.227,22	€ 184.227,22	€ 116.781,63
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 105.000,00	€ 70.000,00		
	Percentuale di riscossione	0%	55%	34%		

N.B. Con l'entrata in vigore del comma 4 dell'articolo 4 del decreto legge 41/2021 sono stati automaticamente annullati i debiti di importo residuo fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 per le sole persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro.

L'articolo 1, comma 5, del decreto del Direttore generale del ministero dell'Economia e finanze 14 luglio 2021 ha previsto, ai fini del rendiconto dell'esercizio 2021, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui e in applicazione della disposizione sopra citata, l'approvazione, con delibera di giunta e previo parere dell'organo di revisione, del riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021. L'operazione richiede una serie di attività da svolgere in parallelo con la verifica ordinaria dei residui, ovvero:

a) l'individuazione dei residui attivi oggetto dell'annullamento, sulla base dell'elenco delle posizioni interessate messo a disposizione dei singoli enti locali a novembre nell'area riservata del portale di AdER. Tali residui dovranno essere dichiarati insussistenti ed evidenziati in apposito elenco da allegare alla delibera di giunta;

b) la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento.

Dalla riduzione dei residui attivi, infatti, potrebbe scaturire un maggior disavanzo di amministrazione da ripianare in un massimo di dieci anni. L'importo che sconta il termine agevolato di ripiano non può essere superiore alla differenza tra i residui attivi annullati e la quota accantonata a Fcde nel rendiconto 2020 relativamente a tali poste. Il maggior disavanzo, attraverso una deliberazione del consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, potrà essere ripianato in dieci anni, a quote costanti, a partire dall'esercizio 2022 (DI 14 luglio 2021, articolo 1, comma 6).

L'organo di revisione deve verificare che gli enti, in occasione della predisposizione delle scritture di contabilità economico-patrimoniali, abbiano cancellato in via definitiva i crediti dallo stato patrimoniale e ridotto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Queste registrazioni devono essere predisposte anche nel caso in cui l'ente, in attuazione delle disposizioni di cui al par. 9.10 del principio contabile 4/2, ha completamente svalutato tali crediti. È opportuno ricordare che l'annullamento produrrà effetti anche sull'elenco dei crediti inesigibili, elenco che deve essere allegato al rendiconto della gestione e trasmesso alla Bdap.

L'Ente non ha fornito alcuna informazione sull'applicazione della normativa circa l'annullamento automatico dei debiti tributari di importo residuo fino a 5.000 euro risultanti da carichi affidati agli agenti della riscossione tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2010.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 617.704,94.

Si rammenta che, secondo i principi pubblicati da Arconet, quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità. In occasione del riaccertamento dei residui l'Ente ha provveduto all'eliminazione di un importo cospicuo di crediti, senza tuttavia fornire evidenza d'aver operato la prescritta riduzione della quota accantonata nel risultato d'amministrazione.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi, dunque, va rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità, ma di tale circostanza non vi è traccia né nella delibera di riaccertamento dei residui, né nella relazione di gestione del Rendiconto 2021.

Con PEC del 09/05/2022 quest'Organo di Revisione ha manifestato al Sindaco, al Segretario ed al Responsabile del Settore Finanziario la necessità di organizzare una riunione istruttoria analizzare alcune incongruenze emerse nel corso di una valutazione preliminare dei prospetti allegati al rendiconto. Tra tali incongruenze, assume particolare rilievo la redazione dell'allegato a/1) Risultato di amministrazione – quote accantonate.

La riunione istruttoria si è poi tenuta in data 25/05/2022. Nel corso di tale riunione l'Organo di Revisione ha manifestato le sue perplessità su tale argomento e la Responsabile del Settore Finanziario si è riservata un approfondimento.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) Avendo richiesto il dettaglio dei crediti inesigibili, l'Ente ha prodotto un [elenco analitico degli accertamenti per il 2021](#) che non contiene alcuna motivazione della ritenuta inesigibilità o, addirittura, insussistenza. Si ritiene quindi carente la motivazione dell'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per complessivi € 208.566,27 e di seguito indicati:
  - a. Accertamento IMU fino al 2015 per un importo pari ad € 40.262,93
  - b. Accertamento addizionale comunale 2018 - ATTO N. 9 DEL 16/04/2018 pari ad € 32.597,72
  - c. recupero tosap pari ad € 900,03
  - d. proventi gestione associata pari ad € 25.000,00
  - e. Accertamento T A R I / 2 0 1 7 - ATTO N. 4 DEL 06/04/2017 pari ad € 109.805,59Si ritiene allo stesso modo carente la motivazione dell'eliminazione di crediti iscritti fra i residui da meno di tre anni dalla loro scadenza, per un importo complessivo pari ad € 470.204,01.
- 2) Non risulta la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) Non è stato prodotto l'apposito elenco dei crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto con l'iscrizione dei crediti stralciati dal conto del bilancio; l'Ufficio ha prodotto u elaborato sintetico privo di sufficiente contenuto informativo.
- 4) Il mancato mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero. Il mancato mantenimento si desume dal fatto che lo stato patrimoniale riporta tra i crediti l'importo complessivo dei residui attivi, per come accertato con l'avvenuto stralcio dei crediti di che trattasi.

Non avendo la documentazione prodotta per il Rendiconto 2021 alcuna indicazione sulla composizione del disavanzo, solo il ricorso a documentazione pregressa ha consentito all'Organo di revisione di verificare che non ricorrono le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, e che l'Ente a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 **non ha effettuato** alcun ripiano di maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019 per adeguamento FCDE.

## Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non si è avvalso in passato della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE.

L'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2021 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

## Fondi spese e rischi futuri

### Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari ad € 0,00 (mentre in sede di bilancio preventivo era stato previsto un accantonamento pari ad euro 30.000), **non determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. L'Ente si è infatti limitato a confermare a consuntivo il valore del fondo di inizio periodo. Ma già in sede di approvazione del Rendiconto 2020 l'Organo di Revisione aveva rilevato la mancanza di informazioni sufficienti a valutare l'adeguatezza di tale accantonamento. A seguito di specifica richiesta dell'Organo di Revisione, è giunta in data 11/05/2022 il documento: "Ricognizione grado soccombenza contenzioso in essere. Relazione".

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente alla data del 06/05/2022 è stata verificata l'esistenza al 31/12/2021 di una serie di partite che comportano una passività potenziale molto probabile:

- RG 879/2018 alto rischio soccombenza - valore causa 103.860,88 - causa rinviata per precisazione conclusioni al 08.07.2022 spese legali già impegnate;
- PROC. CIV. N. 1013/2019 RGAC, udienza precisazione delle conclusioni al 14.03.2023, valore controversia € 236.804,93, percentuale di soccombenza 60% per € 142.082,96
- PROC. CIV. N. 195/17 RGAC udienza 09.03.22 per pc €. 88.618,78 percentuale soccombenza 80% - rischio 88.618,78 percentuale soccombenza 80% rischio

Rilevato che, alla luce delle indicazioni della magistratura contabile, l'ente è tenuto a dotarsi di criteri di determinazione della misura dell'accantonamento al fondo contenzioso che debbono ispirarsi al principio della congruità inteso in duplice senso: da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata, dall'altro affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione corrente risorse in misura superiore al necessario;

Dato atto che il richiamato principio contabile non individua criteri per la stima del rischio né quelli per la quantificazione dell'accantonamento al fondo rischi contenzioso;

Considerato che l'orientamento espresso dalla Corte dei conti è di far riferimento ai principi e agli standard nazionali ed internazionali di cui all'OIC n. 31 e allo IAS n. 37 che definiscono l'omologo concetto di passività potenziale, prevedendo – in coerenza con il dato testuale del principio contabile 4/2 – l'obbligo di accantonamento al fondo rischi solo in presenza di un rischio di soccombenza stimato almeno probabile ove "è ragionevole prevedere che si debbano sostenere costi ed oneri per risarcimenti giudiziali o transattivi delle liti in corso";

Dato atto che l'OIC 31 classifica gli eventi futuri come:

- certi, presenza di sentenza di condanna esecutiva, sebbene non ancora definitiva;
- probabili, quando il loro accadimento è ritenuto più verosimile del contrario;
- possibili, con grado di accadimento inferiore al probabile;
- remoti, quando hanno scarsissime possibilità di verificarsi;

Considerato che:

- in presenza di eventi certi (sentenze di condanna di primo grado emesse dal giudice civile o amministrativo, decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi sebbene opposti, ecc.) l'ente non può limitarsi ad accantonare le risorse ma deve provvedere a riconoscere il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del Tuel stanziando in bilancio le risorse occorrenti, eventualmente spalmandole a seguito di un piano di rateizzazione previamente concordato con i creditori, secondo le indicazioni di orientamento della

Corte dei conti, Sezione delle Autonomie n. 21/2018 e delle modifiche apportate dal DL 104/2020;

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale) è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);

- la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Considerato che dalla relazione del Responsabile amministrativo emerge che vi sono almeno € 334.562,62 di passività potenziali giudicate di rischio superiore al 60%. Considerato che a tale classe di rischio andrebbe applicata una percentuale di accantonamento almeno pari al 51%.

Ne consegue che, volendo applicare i criteri più volte ribaditi dalla magistratura contabile, sulla base delle informazioni rese agli atti di questo parere, l'Ente dovrebbe avere al 31/12/2021 un fondo pari ad almeno € 170.626,00 per il solo contenzioso a rischio elevato. Un accantonamento minore sarebbe giustificabile nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno; in tal caso si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento, infatti, riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene, sulla base delle informazioni rese dall'Ente per l'istruttoria di questo parere, incongruo il fondo previsto nel rendiconto 2021 e, di conseguenza, l'accantonamento operato, pari a zero. La materia è stata oggetto di confronto nel corso della riunione istruttoria del 25/05/2022, ma nessun elemento ulteriore è stato fornito all'Organo di Certificazione.

Si ricorda, infine, che già in fase di Rendiconto 2020 l'Organo di Revisione aveva rilasciato la seguente segnalazione:

*Gestione contabile accantonamenti Fondo Contenzioso - L'Organo di revisione ritiene dovere mantenere la riserva espressa, avendo l'Ente omissis le necessarie informative. Segnalazione n. 50/VIO2 - Rilevazione dell'accantonamento a Fondo contenziosi legali sulla base di stime fornite dai legali dell'Ente*

## Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.504,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 700,68
- utilizzi	€ 3.504,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 700,68</b>

Si ricorda che l'Ente dovrebbe accantonare un importo pari ad almeno una mensilità dell'indennità del sindaco. Dai dati SIOPE emerge che la corresponsione mensile è superiore a quella accantonata

nell'esercizio 2021. In sede di bilancio preventivo era stato previsto un accantonamento di € 5.300,00

## Altri fondi e accantonamenti

Per come avvenuto anche in occasione del parere al Consuntivo 2020, L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è presente alcun accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Si ricorda che già in sede di Rendicontazione 2020 l'Organo di Revisione aveva effettuato la seguente segnalazione:

---

*Gestione contabile Fondo aumenti contrattuali - L'Organo di Revisione mantiene quindi la propria riserva, già espressa, circa l'esatta quantificazione degli accantonamenti obbligatori dell'avanzo di amministrazione.. Segnalazione n. 52/VI02 - Appostazione accantonamento Fondo aumenti contrattuali del personale dipendente*

---

## Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato nel risultato di amministrazione alcuno stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Tale accantonamento era stato previsto in sede di bilanci preventivo, per un importo pari ad € 29.862,92.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5

percento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 percento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 percento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 percento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale raggiunta alla misura del ritardo riscontrato.

Sul tema l'Organo di Revisione aveva già sollevato le proprie riserve in occasione della Relazione al Rendiconto 2020, pag. 15 del Verbale 1/2020, che di seguito si ripropongono:

L'Ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Nella documentazione in atti l'Organo di revisione non ha riscontrato la dichiarazione dell'Ente d'aver provveduto, nell'anno 2021, a ridurre del 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2020.

I dati pubblicati sul [sito del MEF](#) indicano che i tempi medi di pagamento delle fatture commerciali per il 2020 è stato di 161 giorni, con un ritardo medio di 131 giorni. Nel 2020, inoltre, l'Ente avrebbe saldato solo 48,5% delle fatture ricevute, accumulando uno stock di debito dell'anno pari ad € 658.114,58. Per il 2021 è stato pubblicato il solo dato del terzo trimestre, al termine del quale risulterebbe pagato solo il 35% delle fatture ricevute, con un ritardo medio di 95 giorni. Quanto al debito scaduto al 31/12/2020, inoltre, il comune di Guardia Piemontese non figura nel novero dei comuni monitorati.

Di fatto, in carenza di informazioni specifiche da parte dell'Ente, non è possibile verificare se sia stato rispettato l'obbligo di accantonamento.

L'Organo di Revisione mantiene quindi la propria riserva circa la corretta gestione dell'indebitamento commerciale e della congruità delle misure di bilancio necessaria ad evitare un eccessivo allungamento dei tempi di pagamento, oltre che dell'obbligo di accantonamento.

Si ricorda che già in sede di Rendiconto 2020 l'Organo di Revisione aveva effettuato la seguente segnalazione:

---

*Gestione indebitamento commerciale - L'Organo di Revisione mantiene una riserva circa la corretta gestione dell'indebitamento commerciale e della congruità delle misure di bilancio necessaria ad evitare un eccessivo allungamento dei tempi di pagamento. Segnalazione n. 49/VI02 - Mancato rispetto delle misure operative, contabili e di bilancio preordinate al controllo e contenimento dei tempi di pagamento delle forniture commerciali*

---

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

37

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2019	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.534.286,72	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 717.860,94	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 882.713,09	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2019	€ 3.134.860,75	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 313.486,08	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2021</b>		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2021	€ 134.521,35	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 178.964,73	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 134.521,35	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100		4,29%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,29%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ 2.482.003,32
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ 210.231,61
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>€ 2.271.771,71</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 1.407.908,64	€ 1.169.239,75	€ 2.482.003,32
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ 1.475.631,26	

Prestiti rimborsati (-)	€ 238.668,89	€ 162.867,69	€ 210.231,61
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 1.646.577,53</b>	<b>€ 2.482.003,32</b>	<b>€ 2.692.234,93</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.831	1.719	1.728
Debito medio per abitante	899,28	1.633,36	1.558,01

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 157.052,84	€ 142.272,49	134.521,35
Quota capitale	€ 238.668,89	€ 162.867,69	€ 210.231,61
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 395.721,73</b>	<b>€ 305.140,18</b>	<b>€ 344.752,96</b>

Non risulta all'Organo di Revisione che l'Ente nel 2021 **abbia** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### Concessione di garanzie

Non risultano all'Organo di Revisione garanzie rilasciate a favore di organismi partecipati dall'Ente.

Non risultano all'Organo di revisione, fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2020, ai sensi dell'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 una anticipazione di liquidità di euro 1.475.631,26 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2015	2020
Anticipo di liquidità richiesto in totale		1.475.631,26
Anticipo di liquidità restituito		208.115,40
Quota accantonata in avanzo	406.784,70	1.267.515,86

Si ricorda che già in sede di Rendiconto 2020 l'Organo di Revisione aveva effettuato la seguente segnalazione:

*Gestione contabile anticipazione di liquidità - L'Organo di Revisione mantiene la già espressa riserva sulla gestione contabile dell'anticipazione di liquidità ottenuta ai sensi del decreto MEF 7/8/2015.. Segnalazione n. 53/VI02 - Documentazione pagamenti a valere anticipazione liquidità e relativa contabilizzazione*

All'esito della sessione di bilancio conclusasi con il Consiglio Comunale che ha approvato il consuntivo 2020 e il preventivo 2021, l'Organo di Revisione aveva condiviso con l'Ente il programma di revisione 2022, tra le cui attività più urgenti veniva indicata:

Materia	Evidenza	Segnalazione	Attività	Scadenza
Contabilizzazione anticipazione di liquidità	Verifica rimborso anticipazione liquidità	Segnalazione n. 53/VI02	Richiesta informativa	Immediata

Successivamente, in sede di Verifica di cassa del IV Trimestre 2021, l'Organo di Revisione verbalizzava:

*Già con PEC del 13/10/2021 si chiedevano informazioni di dettaglio in merito all'elenco dei pagamenti di cui all'anticipazione di tesoreria DL 34/2020, avvenuti dopo il 31/12/2020 (verifica rispetto obbligo di pagamento integrale). Nel corso delle operazioni di questa verifica l'Ente ha consegnato il solo elenco delle operazioni avvenute nel 2020. Nel corso della riunione del 14/03/2022 la responsabile dell'Ufficio dichiarava d'aver liquidato alla CCDDPP l'importo complessivo dell'anticipazione per € 1.267.515,86, per come evidenza pure la comunicazione datata 6/10/2021 trasmessa all'Organo di Revisione successivamente al 14/03/2022. L'Ente deve ancora dare corso alla restituzione di € 208.115,40. L'Ufficio, inoltre, non è stato ancora in grado di consegnare all'Organo di Revisione l'elenco delle operazioni di pagamento fornitori effettuate nel 2021 a valere sull'anticipazione di liquidità in quanto alcune operazioni risultano ancora sospese per problemi attinenti alla correttezza del codice IBAN utilizzato per i pagamenti.*

Nessun aggiornamento è stato fornito all'Organo di Revisione, nemmeno nel corso della riunione istruttoria del 25/05/2022.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 283.851,21

- W2 (equilibrio di bilancio): € 283.150,53
- W3 (equilibrio complessivo): € 279.765,01

Si tenga conto che contribuiscono all'equilibrio di competenza:

- 1) Contributo una tantum concesso per ripiano disavanzo DL 73/2021 art. 52
- 2) Gli accertamenti delle entrate proprie, che hanno prodotto residui per € 632.556,80 per imposte e tasse e 86.340,76 per entrate proprie.

Quanto agli accertamenti per tributi autoliquidati dai contribuenti, si nota che l'Ente ha mantenuto residui attivi sul capitolo 7 "Imposta Municipale Propria" per € 153.861,79. Su tale importo l'Organo di Revisione aveva espresso riserve nel Verbale 10/2022, per come di seguito si riporta:

---

*Residui relativi a IMU. Sulla base delle informazioni richieste dall'Organo di Revisione, l'Ente ha provveduto a stornare dal capitolo 7 (IMU da autoliquidazione) gli importi originariamente stanziati per IMU 2019, 2020. Ha invece mantenuto un importo pari ad € 153.861,79, sulla base dell'asserito presupposto che fin al 30/06/2022 si svolge l'attività di riscossione volontaria. Nel nuovo elenco dei residui attivi, forniti all'Organo di Revisione in data 29/04/2022 vi è quindi un residuo attivo di € 153.861,79. L'Ente non ha chiarito se siano stati incassati e/o stornati i residui attivi risultanti al 2020 per € 394.610,07.*

*Nessun dato sulla morosità è stato consegnato all'Organo di Revisione, che non ha potuto quindi effettuare alcuna analisi in merito.*

*Si segnala che la materia è stata oggetto di Segnalazione 66/VI02 "Modalità gestione FSC IMU e verifica residui attivi" nel Verbale 02/2022. Su tale materia è stata quindi più volta sollecitata informativa in merito alla legittimità del residuo attivo esposto in sede di Rendiconto 2020, approvato in data 30/01/2022. Tale informativa non è stata resa.*

---

Con protocollo 2867 la Responsabile del Settore Finanziario trasmetteva agli amministratori proprie deduzioni sul parere rilasciato dal Revisore. Nulla osservava in tale comunicazione riguardo alla gestione del capitolo 7, che pure era stato oggetto di una segnalazione nel Verbale n. 2/2022.

Visto l'effetto prodotto da tale posta sulla verifica degli equilibri, l'Organo di Revisione non può che rilevare che l'importo di Residuo attivo per € 153.861,79, sulla cui modalità di determinazione non sono state finora raccolte informazioni utili, sembra eccessivo, se si considera che su tale capitolo di bilancio negli ultimi tre anni le riscossioni sono state, in conto residui, pari a:

Capitolo 7 – IMU per autoliquidazione	2019	2020	2021
Importo riscosso in conto residui	12.334,32	62.273,36	37.007,01

Per tutte le altre partite d'entrata, si valutino quindi i dati riportati di seguito.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2021	Rendiconto 2021
Recupero evasione IMU	€ 290.664,00	€ 24.440,87	€ -	€ 193.781,75
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES				
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 3.000,00	€ 2.099,97	€ -	€ 1.600,00
Recupero evasione altri tributi	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 303.664,00	€ 26.540,84	€ -	€ 195.381,75

Si consideri, peraltro, che l'entrata per evasione IMU era stata considerata essenziale per il recupero degli equilibri di bilancio a seguito del riparto del disavanzo d'amministrazione 2020. A tal proposito si osserva che in sede di redazione del piano di riequilibrio era stato previsto un ruolo recupero IMU per il 2021 pari ad € 380.000,00. A seguito delle attività preliminari di comunicazione. L'Ente ha dovuto poi procedere ad una serie di sgravi e rettifiche, che hanno fissato in € 290.664,00 gli accertamenti di che trattasi. Di tale importo, però, nel corso del 2021 l'Ente ha riscosso 9.820,88.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 857.131,37	
Residui riscossi nel 2021	€ 125.064,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 650.579,66	
Residui al 31/12/2021	€ 81.486,88	9,51%
Residui della competenza	€ 632.556,80	
Residui totali	€ 714.043,68	
FCDE al 31/12/2021	€ 137.281,20	19,23%

Sul mancato adeguamento del FCDE si è già riferito.

## Recupero IMU

Le entrate accertate nell'anno 2021 (per € 290.664,00) sono **umentate** di Euro 240.664,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2020 (Euro 50.000,00) per l'avvenuta emissione di ruoli di recupero finalizzati a recuperare gli equilibri di bilancio dell'Ente dopo la rilevazione del disavanzo d'amministrazione 2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

### IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 54.882,92	
Residui riscossi nel 2021	€ 14.619,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 40.262,93	
Residui al 31/12/2021	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 280.843,12	
Residui totali	€ 280.843,12	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

Sull'importanza dei dati del ruolo IMU ai fini del riequilibrio dei conti comunali si è già detto prima.

Anche sulla corretta gestione del FCDE, e sui suoi effetti sulla corretta identificazione e quantificazione del risultato d'amministrazione del periodo, si è già detto.

## TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2021 (450.000,00) sono **diminuite** di Euro 10.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

### TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 291.158,53	
Residui riscossi nel 2021	€ 61.082,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 154.689,50	
Residui al 31/12/2021	€ 75.386,91	25,89%
Residui della competenza	€ 149.182,40	
Residui totali	€ 224.569,31	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

In merito si osserva quanto verbalizzato in occasione del riaccertamento residui (Verbale 10/2022):

*Residui attivi relativi a TARI. L'elenco residui attivi consegnato all'Organo di Revisione in data 21/04/2022 conteneva l'indicazione dei seguenti importi:*

- *Capitolo 54, Annualità pregresse, Accertamento per recupero TARI 2019 per € 10.000,00*
  
- *Capitolo 2014*
  - *TARI - TASSA SUI RIFIUTI, ACCERTAMENTO Ruolo TARI 2020 per € 53.540,78*
  
  - *Accertamento Ruolo Tari per l'anno 2020 per € 21.846,13*
  
  - *Accertamento per regolarizzazione provvisori TARI 2021 per € 149.182,40*

*L'Organo di Revisione ha richiesto di potere visionare l'elenco dei crediti accertati e liquidati per TARI 2019, 2020 e 2021, onde verificare che non siano conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*

*A specifica richiesta dell'Organo di Revisione di informazioni di dettaglio sul non riscosso TARI, da ultimo ribadita in data 28/04/2022, è stato prodotto con mail del 27/04/2022 un prospetto di sintesi estratto da una procedura telematica fornita dall'Agenzia Entrate riscossioni. Non essendo stato l'Ente in grado di fornire alcun elenco analitico delle partite da riscuotere TARI 2019, 2020 e 2021, non vi è per l'Organo di Revisione la materiale possibilità di procedere ad una esatta quadratura dell'elenco analitico dei crediti con gli importi esposti nell'elenco dei residui attivi consegnato all'Organo di Revisione. Nessuna indicazione di dettaglio è stata formalizzata dal Responsabile de Servizio Finanziario sulla quantificazione dei residui attivi esposti a titolo di accertamenti TARI. L'Ente ha fornito, su richiesta dell'Organo di Revisione, le determinazioni degli accertamenti TARI 2019 e 2020 (ammontanti complessivamente ad € 965.086,76), ma non è stato in grado di fornire la determinazione per l'accertamento TARI 2021, di cui però espone un residuo attivo di € 149.182,40. Si precisa che i dati del rendiconto 2019 esponevano una previsione di accertamento di competenza pari ad € 400.000,00 e un incasso di competenza pari ad € 363.979,67, con un residuo attivo di competenza pari ad € 36.020,33. I dati di rendiconto 2020, invece, riportavano un accertato di competenza pari ad € 460.000,00 e un riscosso di competenza pari ad € 323.530,97, con un residuo attivo per il solo 2020 pari ad € 136.469,03. I dati di cassa del 2021, infine, rilevati in sede di Verifica di Cassa del IV Trim 2021 hanno evidenziato un incasso a titolo di TARI in conto competenza pari ad € 300.817,60 ed in conto residui 2019 per € 14.275,12. Non avendo fornito l'Ente la determina per l'accertamento 2021 non possono utilizzarsi i dati fin qui esposti per valutare la congruità degli importi contenuti nell'elenco Residui attivi per TARI.*

---

Con propria nota Protocollo 2867 la Responsabile del Settore Finanziario ha rassegnato agli amministratori proprie deduzioni in merito, sostenendo che la mancanza delle informazioni richieste dall'Organo di Revisione sarebbe riconducibile all'impossibilità dell'Agenzia delle entrate di verificare i ruoli riscossi e quelli che ancora restano da riscuotere per effetto della sospensione Covid. Di fatto, quindi, per come afferma il funzionario responsabile stesso, la quantificazione dei residui per TARI al 31/12/2021 è avvenuta in carenza di informazioni di dettaglio.

### Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	€ 7.664,89	€ 3.997,43	€ -
Riscossione	€ -	€ 4.129,95	€ -

L'Organo di Revisione non ha potuto verificare la destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1, per effetto delle disfunzioni più volte rilevate nella gestione delle somme vincolate e riservate.

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

#### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2019	2020	2021
accertamento	€ 400.000,00	€ 100.066,50	€ -
riscossione	€ -	€ 100.066,50	€ 165.000,00
%riscossione	-	100,00	-

L'Organo di Revisione non ha potuto verificare la destinazione delle risorse, per effetto delle disfunzioni più volte rilevate nella gestione delle somme vincolate e riservate.

Non è quindi possibile dare corso alla compilazione della seguente tabella, relativa alla destinazione della parte vincolata del 50%. Né agli istruttori di questo provvedimento è stata fornita alcuna informazione in merito.

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Sanzioni CdS	€ -	€ -	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ -	€ -	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -	€ -	€ -
% per spesa corrente	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	#DIV/0!	#RIF!	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

## CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 250.000,00	
Residui riscossi nel 2021	€ 165.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 25.000,00	
Residui al 31/12/2021	€ 60.000,00	24,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 60.000,00	
FCDE al 31/12/2021	€ 25.150,00	41,92%

### Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Nell'anno 2021 non ci sono stati accertamenti per fitti attivi (usi civici). Di fatto, l'Ente è in attesa dell'esito del contenzioso in corso per determinarsi sulla riscossione dei crediti in essere.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

#### FITTI ATTIVI (usi civici)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 51.742,22	
Residui riscossi nel 2021	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 51.742,22	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 51.742,22	
FCDE al 31/12/2021	€ 51.721,52	99,96%

### Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione deve porre particolare attenzione ai trasferimenti ricevuti e verificare la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo, come pure risulta necessario verificare quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra sono state effettivamente utilizzate durante l'anno, distintamente per tipologia. A tale scopo l'Organo di Revisione ha richiesto specifiche evidenze documentali riguardo ai capitoli di bilancio 183, 3122, 312, 455, 3112.

Sulla base della documentazione prodotta per la Relazione Covid-19 del 2021 si è verificato che non vi è stato alcuna avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali applicabile, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel, anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018. Vi è invece un avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", che non risulta applicabile da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra richiamato.

All'Organo di Revisione risultano utilizzi di fondi Covid sui soli capitoli 3112 e e 312. Ha quindi richiesto specifiche evidenze per verificare l'inerenza delle spese certificate, per l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali, come maggiori spese da Covid-19 e verificare la quantificazione delle eventuali risorse non utilizzate da esporre nell'avanzo. Tali evidenze sono giunte solo parzialmente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** alla predisposizione della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web per l'annualità 2020. Ha richiesto quindi la firma dell'Organo di Revisione che l'ha condizionata all'aggiornamento della relazione con i rilievi contabili mossi (vedi Verbale 13/\*2022).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse:

- **Totale Ristori specifici di entrata per € 15.621**
- **TOTALE Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati € 24.250**
- **TOTALE Ristori specifici di spesa 2021 per € 63.839**

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori, per come indica l'erronea formulazione dell'allegato a/2 del Risultato d'amministrazione di cui si è già riferito. L'Ente si è riservato di correggere successivamente il prospetto a/2.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente **non ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 24.250,00.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente **ha correttamente riportato** l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del DI 41/2021.

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluìti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	24.250
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	12.125
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	14.275
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	4.492
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	
<b>Totale</b>	<b>55.142</b>

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

48

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 611.907,15	€ 416.885,50	-195.021,65
102	imposte e tasse a carico ente	€ 50.542,52	€ 37.015,56	-13.526,96
103	acquisto beni e servizi	€ 634.596,91	€ 595.784,61	-38.812,30
104	trasferimenti correnti	€ 189.209,26	€ 116.171,92	-73.037,34
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 142.272,49	€ 134.521,35	-7.751,14
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	€ 635.593,55	€ 636.881,48	1.287,93
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.264.121,88</b>	<b>€ 1.937.260,42</b>	<b>-326.861,46</b>

## Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 3.977,60	€ 5.697,60	1.720,00
203	Contributi agli investimenti	€ 40.000,00	38.820,00	-1.180,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 350.000,00		-350.000,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 468.810,66	153.390,01	-315.420,65
<b>TOTALE</b>		<b>€ 862.788,26</b>	<b>€ 197.907,61</b>	<b>-664.880,65</b>

## Spese per il personale

Nella documentazione allegata al Rendiconto 2021 l'ente non chiarisce in alcun modo se la spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni abbiano rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.;
- l'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che

obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Nel corso della pregressa attività di Revisione si è anche richiesto evidenza documentale che

***Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2021, non abbiano superato il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e siano stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.***

L'evidenza richiesta dall'Organo di Revisione non è ancora giunta.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

Si fa presente che nel corso del 2021 è stato approvato dalla Giunta un Piano triennale del fabbisogno del personale senza il conforme parere dell'Organo di Revisione, che anzi dichiarava, nel Verbale 3/2021:

---

*sulla base delle informazioni contenute negli atti rimessi per l'istruttoria di questo parere, non è possibile ACCERTARE se il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2021 – 2023 rispettano i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2*

---

Le informazioni rese dall'Ente nel corso dell'istruttoria di questo parere non consentono di effettuare a consuntivo la verifica che non è stata possibile in via preventiva.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato parere negativo sull'accordo decentrato integrativo, a causa della carenza dello stanziamento di bilancio effettuato in sede di adeguamento del fondo alla contrattazione collettiva. Non risulta che l'Ente abbia poi sottoscritto la contrattazione collettiva

Pur in presenza della mancata sottoscrizione entro il 31.12.2021, l'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme. Sulla circostanza non hanno fornito delucidazione gli uffici nel corso della riunione istruttoria del 25/05/2022.

## SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non possiede partecipazioni significative.

Si segnala che l'Ente risulta inadempiente rispetto all'obbligo di comunicazione alla Corte dei Conti.

### Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria significativa e che non risulta si sia proceduto alla comunicazione di cui all'art. 20, comma 1 per le partecipazioni di modestissima entità in portafoglio.

### Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

Non risulta a quest'Organo di Revisione che l'Ente abbia ricevuto alcuna risorsa ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, né che vi siano residui relativi al PNRR.

Non risulta a quest'Organo di Revisione che L'Ente abbia attivato interventi correlati al PNRR.

## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

L'Ente si è avvalso della facoltà di redigere lo schema di stato patrimoniale secondo la modalità semplificata prevista per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

I valori patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono stati rilevati mediante gli schemi pubblicati sul sito Arconet, che, se pure facoltativi, possono consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, se pure semplificato, con i conti finanziari dell'Ente.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Dottore Commercialista  
Revisore Legale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020	Differenza
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		-	-	-
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>		-	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
5	Avviamento	-	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
9	Altre	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		-	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II 1	Beni demaniali	7.977.247,50	8.072.240,77	- 94.993,27
1.1	Terreni	488.849,19	488.849,19	-
1.2	Fabbricati	2.753.924,06	2.753.924,00	0,06
1.3	Infrastrutture	-	-	-
1.9	Altri beni demaniali	4.734.474,25	4.829.467,58	- 94.993,33
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.502,44	3.588,54	6.913,90
2.1	Terreni	-	-	-
a	di cui in leasing finanziario	-	-	-
2.2	Fabbricati	-	-	-
a	di cui in leasing finanziario	-	-	-
2.3	Impianti e macchinari	-	-	-
a	di cui in leasing finanziario	-	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
2.5	Mezzi di trasporto	-	-	-
2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.478,90	1.430,47	6.048,43
2.7	Mobili e arredi	-	-	-
2.8	Infrastrutture	-	-	-
2.99	Altri beni materiali	3.023,54	2.158,07	865,47
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		7.987.749,94	8.075.829,31	- 88.079,37
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		7.987.749,94	8.075.829,31	- 88.079,37
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<i>Rimanenze</i>				
<b>Totale rimanenze</b>		-	-	-
<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria	-	-	-
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
b	Altri crediti da tributi	-	-	-
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.010.262,11	1.880.571,09	129.691,02
a	verso amministrazioni pubbliche	1.485.964,42	1.125.976,55	359.987,87
b	imprese controllate	-	-	-
c	imprese partecipate	-	-	-
d	verso altri soggetti	524.297,69	754.594,54	-230.296,85
3	Verso clienti ed utenti	714.043,68	857.131,37	-143.087,69
4	Altri Crediti	164.381,87	13.965,59	150.416,28
a	verso l'erario	76.621,00	7.830,99	68.790,01
b	per attività svolta per c/terzi	-	-	-
c	altri	87.760,87	6.134,60	81.626,27
<b>Totale crediti</b>		2.888.687,66	2.751.668,05	137.019,61
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	-	-	-
2	Altri titoli	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		-	-	-
<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	-	-	-
a	Istituto tesoriere	-	-	-
b	presso Banca d'Italia	-	-	-
2	Altri depositi bancari e postali	254.055,12	254.055,12	-
3	Denaro e valori in cassa	1.676.939,59	2.610.023,64	-933.084,05
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>		1.930.994,71	2.864.078,76	-933.084,05
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		4.819.682,37	5.615.746,81	-796.064,44
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	-	-	-
2	Risconti attivi	-	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		-	-	-
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>		12.807.432,31	13.691.576,12	-884.143,81

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	Differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	6.948.358,68	7.095.580,88	- 147.222,20
II	Riserve	-	-	-
b	da capitale	-	-	-
c	da permessi di costruire	-	-	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-	-	-
e	altre riserve indisponibili	-	-	-
f	altre riserve disponibili	-	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	-	-	-
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-	-	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>6.948.358,68</b>	<b>7.095.580,88</b>	<b>- 147.222,20</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00
3	Altri	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	<b>2689249,03</b>	<b>2903493,69</b>	<b>-214244,66</b>
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	21241,76	78418,43	-57176,67
c	verso banche e tesoriere	2668007,27	2825075,26	-157067,99
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	1766635,96	2855397,71	-1088761,75
3	Acconti	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
e	altri soggetti	0,00	0,00	0,00
5	Altri debiti	<b>1403188,64</b>	<b>837103,90</b>	<b>566084,74</b>
a	tributari	0,00	0,00	0,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	0,00
d	altri	1403188,64	837103,90	566084,74
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>5.859.073,63</b>	<b>6.595.995,30</b>	<b>-736921,67</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1	Contributi agli investimenti	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>12.807.432,31</b>	<b>13.691.576,18</b>	<b>-884143,87</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2021.

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

All'Organo di revisione non è stata esibita evidenza che l'Ente **abbia** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico, non essendo stati prodotti (per come già avvenuto e rilevato in occasione dell'approvazione del Rendiconto 2020) i prospetti di raccordo tra i cespiti inventariali e i conti finanziari utilizzati per le rilevazioni contabili (v. prospetto Arconet).

## ATTIVO

Circa i principi di valutazione utilizzati per le poste dell'attivo, l'unica indicazione contenuta nella Relazione sulla Gestione è la seguente:

### PATRIMONIO

La valutazione dei beni demaniali e patrimoniali è stata effettuata nel rispetto dei criteri fissati dagli artt. 230 e 231 del T.U. ( D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267). Le valutazioni aumentative e diminutive del patrimonio corrispondono a quelle indicate nel conto del Patrimonio.

### Immobilizzazioni

Non vi è alcuna evidenza che le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale siano state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato All.4/3 e i valori iscritti trovino corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3.

E' stato effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	2.724.405,79	617.704,94
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)	(I)
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		
<b>TOTALE</b>	2.724.405,79	617.704,94

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 617.704,94 non è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che non è avvenuta alcuna riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento.

Nella contabilità economico-patrimoniale, non sono conservati i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria né risulta essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato All.4/3. Tali crediti **non risultano** negli elenchi allegati al rendiconto. E' stato invece consegnato in sede d'istruttoria un prospetto di sintesi dei residui cancellati nell'esercizio 2021.

**L'Organo di revisione ha verificato che l'importo dei residui attivi del conto del bilancio, pari ad € 3.066.221,78, non coincide con l'importo dei crediti, pari ad € 2.888.687,66.**

### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali e si osserva quanto segue:

- Lo Stato Patrimoniale espone un Fondo di Cassa di € 1.676.939,59, che coincide con il saldo comunicato dall'Istituto Tesoriere; di seguito il prospetto di riconciliazione esposto nel Verbale 2/2021 per la Verifica di Cassa IV Trimestre 2021:

Riconciliazione tra il saldo dell'Istituto Tesoriere e il saldo Banca d'Italia (Mod 56T)	Importo	
Saldo Banca d'Italia 31/12/2021	1.820.682,65	+
Sbilancio giornaliero Banca d'Italia 31/12/2021	141.821,94	-
Versamenti Banca d'Italia del 31.12.2021 contabilizzati dal Tesoriere nel mese di gennaio	1.921,12	+
<b>Totale riconciliato con il saldo dell'Istituto Tesoriere/cassiere</b>	<b>1.676.939,59</b>	<b>=</b>

- Il saldo dei crediti verso banche esposto nello stato Patrimoniale è pari a 254.055,12, mentre l'Organo di Revisione ha riscontrato, nel corso delle attività di verifica ordinaria, che al 31/12/2021 erano presenti sui conti BancoPosta i seguenti importi:

Descrizione	Modalità utilizzo	Importo al 31/03/2021	Importo al 31/12/2021
<b>Saldo registro c/c postale</b>			
Saldo estratto conto postale N 1046784482 alla data del 31/03/2021 – Movimenti dal 02/12/2021 al 31/12/2021	Contravvenzioni codice della strada	90.225,38	11.399,02
Saldo estratto conto postale N 12585899 alla data del 02/12/2021 – Movimenti dal 31/12/2021 al 31/03/2021	Generico Ticket Mensa	28.668,69	27.166,60
Saldo estratto conto postale N 1013025331 alla data del 31/03/2021 – Movimenti dal 01/03/2021 al 31/03/2021	Riscossione tariffa servizio idrico	99.548,79	67.414,75
Saldo estratto conto postale N 1013502271 alla data del 31/03/2021 – Movimenti dal 02/12/2021 al 31/12/2021	TARI	7.721,66	2.473,27
<b>Totale</b>			<b>108.453,64</b>

Si ripropone quanto già verbalizzato in sede di approvazione del Consuntivo 2020.

*“La discordanza tra il dato di giacenza sui conti BancoPosta e il dato di Stato Patrimoniale è riconducibile alla prassi amministrativa in uso presso l’Ente per la registrazione degli incassi e dei pagamenti operati sui c/c di BancoPosta. A tal proposito nel Verbale 2/2021 l’Organo di Revisione ha effettuato il seguente rilievo:*

*“RIL04/2021 . Si considerano gravemente rischiose, per l’ottemperanza da parte dell’Ente alle norme contabili e amministrative cogenti, le criticità sopra segnalate, concernenti la prassi utilizzata dall’Ente per la contabilizzazione degli incassi e dei pagamenti operati su c/c BancoPosta. Nel caso in cui l’Ente volesse continuare nell’utilizzo della prassi corrente, dovrà fornire evidenza che le criticità sopra richiamate siano in qualche modo risolte. L’eventuale costanza della prassi corrente darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità qualora, in occasione della redazione del conto consuntivo, ovvero dell’espletamento della prossima verifica di cassa, nel caso in cui dovesse intervenire prima dell’approvazione del consuntivo, non fossero fornite all’Organo di revisione le evidenze sufficienti a considerare risolte le criticità sopra evidenziate.”*

All’Organo di Revisione non sono stata fornite le richieste evidenze e in data 07/06/2021, con Verbale n. 10/2021, l’Organo di Revisione refertava il Consiglio Comunale sulla grave irregolarità riscontrata nella gestione dei c/c BancoPosta.”

## PASSIVO

### Patrimonio netto

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	6.948.358,68	7.095.580,88	- 147.222,20
II	Riserve	-	-	-
b	da capitale	-	-	-
c	da permessi di costruire	-	-	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-	-	-
e	altre riserve indisponibili	-	-	-
f	altre riserve disponibili	-	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	-	-	-
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-	-	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>6.948.358,68</b>	<b>7.095.580,88</b>	<b>- 147.222,20</b>

### Fondi per rischi e oneri

Non sono stati valorizzati Fondi di riserva.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

a) i relativi riepiloghi del conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria,

Mancano invece

a) il quadro generale riassuntivo,

b) la verifica degli equilibri,

c) lo stato patrimoniale.

La relazione della giunta non è stata quindi redatta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1.

Nella relazione **non sono** illustrati i criteri di valutazione utilizzati (se non per la valutazione dei beni demaniali), la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Si richiamano le raccomandazioni, e i relativi esiti, rilasciate dall'Organo di revisione in occasione di precedenti occasioni.

Nel Verbale n. 13/2020 del 21/12/2020 ad oggetto "Parere sulla Proposta di delibera di Consiglio Comunale Bilancio di previsione 2020/2022 - esercizio 2020 - Assestamento generale e Salvaguardia degli equilibri di bilancio - ( artt. 175 comma 8 e 193 del D.Lgs 267/2000 )." Erano state rilasciate, tra le altre, le seguenti raccomandazioni:

- *Provveda l'Ente al continuo monitoraggio dell'entrata accertata per violazioni al codice della strada, accelerando le procedure di notifica e riscossione quanto più possibile per giungere, in sede di rendiconto, ad una stima attendibile del rischio di riscossione, con il conseguente, congruo, accantonamento delle risorse necessarie a fronteggiarlo. Su tale aspetto gestionale l'Organo di Revisione, con Verbale 11/2022, ha refertato il consiglio comunale sulla seguente irregolarità:*

*Mancata rendicontazione del servizio associato di Polizia Municipale con il comune di Acquappesa. L'Organo di Revisione ha richiesto più volte di potere visionare il documento per la rendicontazione economico-finanziaria del servizio di polizia municipale gestito in forma associata con il comune di Acquappesa. Tale rendicontazione assume rilievo in relazione alla liquidazione dei rapporti di debito/credito nei confronti di tale comune, che peraltro versa in condizioni di dissesto e che, dunque, porrebbe una serie di problemi qualora si dovesse rendicontare una posizione creditoria nei suoi confronti.*

*Nel Verbale n. 8/2022 si chiedeva all'Ente di fornire tempestiva informativa sul punto di che trattasi, ma nessun riscontro è stato fornito all'Organo di Revisione.*

*Anche con la richiesta istruttoria del 14/04/2022 l'Organo di Revisione sollecitava un'opportuna informativa.*

*L'Ente trasmetteva invece in data 02/05/2022 all'Organo di Revisione la comunicazione Prot. in arrivo N° 0002851 del 02-05-2022, contenente una denuncia della minoranza consiliare, che sarà oggetto di specifica valutazione quando l'Ente avrà fornito la documentazione richiesta.*

---

- **Provveda a disporre una completa ricognizione del contenzioso legale in essere, al fine di una congrua rilevazione del rischio attuale che dal contenzioso in corso possano derivare spese impreviste, provvedendo in sede di consuntivo ad accantonare risorse congrue. A tale raccomandazione l'Ente ha fornito riscontro con la relazione resa dal Responsabile Amministrativo in data 06/02/2022 e di cui si è detto in precedenza in relazione alla congruità dello stanziamento del Fondo Rischi contenzioso.**
- *Provveda in sede di Rendiconto a rilevare l'accantonamento al Fondo Rinnovo Contrattuali. L'Ente non ha assolto nemmeno con la pratica di Rendiconto 2021.*
- *Provveda, entro la scadenza prevista per il Consuntivo 2020, ad individuare i capitoli di bilancio destinatari delle risorse vincolate, onde potere agevolmente verificare il rispetto dei vincoli di destinazione, che assumono rilevanza, per quanto disposto dall'art. 142 Codice della Strada, anche ai fini della responsabilità contabile e patrimoniale per la gestione di che trattasi. Non risulta che l'Ente abbia ancora assolto.*
- *Provveda, in sede di consuntivo 2020, ad accompagnare i prospetti contabili relativi alle entrate per titoli abitativi con l'esatta ripartizione sui vari capitoli di bilancio dell'intero importo vincolato. Non risulta che l'ente abbia ancora assolto.*

Con Verbale 10/2021 l'Organo di Revisione refertava il Consiglio Comunale l'irregolarità IRR03/2021, del seguente tenore:

---

*la grave difficoltà operativa per i processi amministrativi e contabili dell'Ente rilevata da quest'Organo di Revisione, e più volte segnalata ai vari livelli amministrativi, oltre a produrre l'effetto di rendere difficile la resa delle informazioni richieste dall'Organo di Revisione in tempi congrui, di fatto ostacolandone l'attività istituzionale, produce anche disfunzioni quali: le anomalie segnalate in materia di*

- *tempestività e completezza delle correnti operazioni di registrazione contabile,*
  - *assolvimento negli obblighi di tesoreria unica, tempestività dei pagamenti e con evidenti rischi di danno erariale*
  - *assolvimento negli obblighi contabili in materia di somme vincolate*
  - *assolvimento degli obblighi IVA*
- 

Le disfunzioni amministrative hanno trovato nuovo riscontro in occasione della Verifica di Cassa del IV Trimestre 2021.

Con Verbale 1/2022, in occasione dell'approvazione del Rendiconto 2020, l'Organo di Revisione ha formalizzato, tra le altre, le seguenti segnalazioni:

**Gestione contabile accantonamenti Fondo Contenzioso** - L'Organo di revisione ritiene dovere mantenere la riserva espressa, avendo l'Ente omesso le necessarie informative. Segnalazione n. 50/VI02 - *Rilevazione dell'accantonamento a Fondo contenziosi legali sulla base di stime fornite dai legali dell'Ente*. La medesima problematica permane per il Rendiconto 2021, sebbene l'Ente abbia prodotto la relazione del Responsabile del Settore Amministrativo.

**Gestione contabile anticipazione di liquidità** - L'Organo di Revisione mantiene la già espressa riserva sulla gestione contabile dell'anticipazione di liquidità ottenuta ai sensi del decreto MEF 7/8/2015.. Segnalazione n. 53/VI02 - *Documentazione pagamenti a valere anticipazione liquidità e relativa contabilizzazione*. La medesima problematica permane per il Rendiconto 2021, sebbene l'Ente abbia prodotto la relazione del Responsabile del Settore Amministrativo.

**Gestione contabile cassa vincolata** - L'Organo di Revisione mantiene la propria riserva circa l'avvenuto corretto aggiornamento della giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.. Segnalazione n. 48/VI06 - *Mancata documentazione della dinamica della cassa vincolata*. La medesima problematica permane per il Rendiconto 2021, sebbene l'Ente abbia prodotto la relazione del Responsabile del Settore Amministrativo.

**Gestione contabile Fondo aumenti contrattuali** - L'Organo di Revisione mantiene quindi la propria riserva, già espressa, circa l'esatta quantificazione degli accantonamenti obbligatori dell'avanzo di amministrazione.. Segnalazione n. 52/VI02 - *Appostazione accantonamento Fondo aumenti contrattuali del personale dipendente*. La medesima problematica permane per il Rendiconto 2021, sebbene l'Ente abbia prodotto la relazione del Responsabile del Settore Amministrativo.

**Gestione contabile Fondo Produttività** - L'Ente non ha provveduto a rilevare la parte vincolata delle somme del fondo produttività non erogate nell'esercizio. Segnalazione 45/VI17 - L'ente non ha provveduto a rilevare la parte vincolata delle somme del fondo produttività non erogate in corso d'esercizio. La medesima problematica permane per il Rendiconto 2021, sebbene l'Ente abbia prodotto la relazione del Responsabile del Settore Amministrativo.

**Gestione contabile FPV spesa corrente** - Permane la riserva dell'Organo di Revisione sulla corretta configurazione e calcolo del risultato d'amministrazione, in particolare per quanto riguarda gli accantonamenti per incarichi legali, i trasferimenti correnti e le altre spese finanziate dalle entrate vincolate di parte corrente.. Segnalazione n. 54/VI17 - *Corretta quantificazione del FPV parte corrente per spese legali, trasferimenti correnti e altre spese finanziate da entrate vincolate*. La medesima problematica permane per il Rendiconto 2021, sebbene l'Ente abbia prodotto la relazione del Responsabile del Settore Amministrativo.

**Gestione contabile risorse vincolate** - Permane quindi la riserva dell'Organo di Revisione sulla corretta quantificazione della parte vincolata del Risultato d'Amministrazione 2020. *IRR03/2021 - Refertate disfunzioni in materia di gestione delle somme vincolate*. La medesima problematica permane per il Rendiconto 2021, sebbene l'Ente abbia prodotto la relazione del Responsabile del Settore Amministrativo.

**Gestione incassi entrate proprie** - L'Organo di Revisione mantiene la propria riserva sulle modalità di gestione contabile degli incassi delle entrate proprie dell'Ente mediante c/c Bancoposta e sulla completezza e veridicità dei relativi dati di bilancio. *RIL04/2021 e IRR03/2021 - Si considerano gravemente rischiose, per l'ottemperanza da parte dell'Ente alle norme contabili e amministrative cogenti, le criticità segnalate, concernenti la prassi utilizzata dall'Ente per la contabilizzazione degli incassi e dei pagamenti operati su c/c Bancoposta*. La medesima problematica permane per il Rendiconto 2021, sebbene l'Ente abbia prodotto la relazione del Responsabile del Settore Amministrativo.

**Gestione indebitamento commerciale** - L'Organo di Revisione mantiene una riserva circa la corretta gestione dell'indebitamento commerciale e della congruità delle misure di bilancio

necessaria ad evitare un eccessivo allungamento dei tempi di pagamento. Segnalazione n. 49/VI02 - *Mancato rispetto delle misure operative, contabili e di bilancio preordinate al controllo e contenimento dei tempi di pagamento delle forniture commerciali*. La medesima problematica permane per il Rendiconto 2021, sebbene l'Ente abbia prodotto la relazione del Responsabile del Settore Amministrativo.

**Gestione riaccertamento residui** - L'Organo di Revisione mantiene la già segnalata riserva sulla corretta gestione del riaccertamento dei residui e sui relativi effetti circa la quantificazione del risultato d'amministrazione 2020.. Segnalazione n. 51/VI02 - *Documentazione delle operazioni di riaccertamento dei residui, degli effetti sui crediti contabilizzati e sull'accantonamento a FCDE*. La medesima problematica permane per il Rendiconto 2021, sebbene l'Ente abbia prodotto la relazione del Responsabile del Settore Amministrativo.

**Prassi contabile IMU** - L'Organo di Revisione esprime una riserva sulla gestione contabile della rilevazione IMU e sulla quantificazione del Residuo attivo 2020, che potrebbe contenere un errore anche significativo. Si invita l'Ente ad una verifica urgente del residuo attivo conservato al 31/12/2020 e della prassi contabile in uso e un adeguamento alle modalità di contabilizzazione dettate dal principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011, al punto 1... 66/VI02 - *Modalità gestione FSC IMU e verifica residui attivi*. In sede di riaccertamento residui al 31/12/2021 sono state rilevate, sul capitolo di bilancio 7 "IMU", "INSUSSISTENZE" per € 175.032,09 senza che sia stata fornita alcuna spiegazione di una tale "impegnativa" operazione contabile. Né si è data alcuna spiegazione sulla riduzione avvenuta per € 182.570,97 per "INESIGIBILITA'" di imposte riscosse per autoliquidazione.

Le segnalazioni appena riportate, rimaste purtroppo in gran parte ignorante dall'Ente, hanno effetti negativi sui seguenti aspetti:

- minano l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- Minano la confidenza circa il sostanziale rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- Alimentano dubbi circa la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- Minano l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- Minano l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- Riducono la capacità di analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- Compromettono il rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel;

## CONCLUSIONI

Per tutto quanto fin qui riportato, l'Organo di Revisione manifesta le sue più gravi riserve sul rendiconto 2021 per come segue:

Invito a regolarizzare

Irregolare documentazione agenti contabili; 10

Irregolarità

Corretta gestione dell'indebitamento commerciale e della congruità delle misure di bilancio necessaria ad evitare un eccessivo allungamento dei tempi di pagamento, oltre che dell'obbligo di accantonamento.; 35

Incongruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso; 33  
Mancanza accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente; 34  
Mancanza di informazioni di dettaglio sul disavanzo di amministrazione; 24  
Mancata riduzione FCDE per cancellazione crediti inesigibili; 18; 29  
Riconoscimento debiti fuori bilancio; 28

#### Rilievi

Gestione pagamenti per azioni esecutive; 14

#### Segnalazione

Errori BDAP; 10

l'Ente non ha allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021.; 11

Residuo attivo IMU da autoliquidazione; 39

Restituzione anticipazione di liquidità; 38

Riserve dell'Organo di Revisione sulla gestione e rilevazione delle poste del FPV.; 21

Si annoverano tra le "Irregolarità" le circostanze di fatto rilevate dall'Organo di Revisione circa le poste di bilancio che hanno un effetto diretto sulla determinazione del Risultato d'amministrazione e quindi sull'ottemperanza dell'Ente agli art. 186, 187 e 188 del TUEL.

Proprio sulla base dei rilievi evidenziati relativi alle "irregolarità", si esprime giudizio negativo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 e si invita l'organo consiliare a adottare i provvedimenti di competenza.

In particolare, si invita a

- rideterminare gli accantonamenti degli oneri da contenzioso, ovvero a dimostrarne la congruità richiamando i pregressi stanziamenti che li riguardano,
- documentare i risultati della gestione dell'indebitamento commerciale, verificando l'eventuale necessità, e conseguente congruità, dell'accantonamento obbligatorio allo specifico fondo,
- determinare l'accantonamento per il fondo aumenti contrattuali (anche per gli esercizi pregressi),
- annotare l'utilizzo del FCDE e rideterminare conseguentemente l'accantonamento dell'esercizio 2021,
- verificare la necessità e congruità dell'accantonamento al fondo servizi sociali,
- verificare la congruità del FPV,
- rideterminare il Risultato d'Amministrazione e determinare il risultato d'amministrazione del periodo 2021,
- adottare il rendiconto 2021 sulla base della rideterminazione del Risultato d'Amministrazione
- adottare, ricorrendone le condizioni, la delibera per l'applicazione del risultato d'amministrazione ex art. 188 TUEL,
- adottare la delibera per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Con avvertenza che l'erronea quantificazione del risultato d'amministrazione, oltre ad essere censurabile ad opera della Corte dei Conti, può compromettere gli equilibri di gestione dell'Ente, ritardando l'assunzione di eventuali correttivi dell'attuale andamento finanziario dell'Ente, con gravi responsabilità degli amministratori in caso di dissesto dell'Ente.

L'Organo di revisione